

# L'emergenza giovani

## Agnano, raid armato fuori alla discoteca 20enne ferito all'alba

► Colpo di pistola ravvicinato alla gamba  
La vittima: «Mai visto prima l'aggressore»

► Verifiche sulla versione del ragazzo  
di recente altri casi di violenza in zona

### L'ASSALTO

Giuseppe Crimaldi

Ancora un'alba rosso sangue, un'altra storiaccia da raccontare: ieri mattina presto un ragazzo di 20 anni è stato aggredito e ferito con un colpo di pistola all'uscita di una discoteca di Agnano. Ennesimo episodio che finisce nell'elenco dei precedenti e aggiorna la casistica dei tristi primati legati alla violenza giovanile.

### LO SCENARIO

Si torna a copioni già letti purtroppo tante volte. Sono le sei di ieri mattina quando ha notato una persona che veniva incontro. È successo a pochi metri dal parcheggio di una discoteca di via Scarfoglio che è meta abituale di centinaia di ragazzi ogni fine settimana; qui il divertimento "no limits" si misura in decibel sparati sulla pista da ballo, sui troppi drink che trasformano anche l'ossigeno che si respira in aria ad alta gradazione etilica, e tutto questo al netto dell'uso (e abuso) di droghe.

Al netto dei tanti che escono solo per divertirsi senza cedere allo sballo, l'esperienza insegna che

nella folla di una discoteca si muovono anche personaggi poco raccomandabili, anche giovanissimi, che non esitano ad uscire di casa armati: quando va bene (si fa per dire) con il coltello, e nella peggiore delle ipotesi con una pistola.

### LA RICOSTRUZIONE

Proviamo a capire quello che è successo, facendo una premessa: il ragazzo ferito ha fornito una versione dei fatti che in diversi punti non convince i poliziotti che indagano sul caso. Il 20enne - che ha a carico piccoli precedenti per reati contro il patrimonio - esce dalla discoteca, ma non è chiaro se lo fa da solo o in compagnia di un paio di amici con i quali aveva deciso di trascorrere la serata.

«Ero appena uscito dal locale - ha riferito agli agenti del commissa-

riato di Bagnoli, che sono intervenuti sul luogo dell'aggressione - quando ho visto una persona che non conosco e che senza motivo mi ha sparato un colpo di pistola alla gamba sinistra». Una versione dei fatti forse troppo breve ed essenziale.

Subito dopo aver esploso quel colpo l'aggressore - di giovane età anch'egli - si sarebbe dileguato, forse a bordo di una nota guidata da un complice che lo attendeva poco più in là. Terrore tra i giovani che affollavano ancora l'area: qualcuno ha soccorso il ragazzo e lo ha portato al pronto soccorso del vicino ospedale San Paolo, dove i sanitari lo hanno medicato e giudicato fuori pericolo.

### I DUBBI

La Polizia di Stato di Napoli sta in-

dagando sul ferimento, ma - come dicevamo - nutre non pochi dubbi sulla reale versione dei fatti. Capita spesso, quando anche essendo vittima di una violenza si vuole nascondere qualcosa.

Si scava nel passato del 20enne, che ha precedenti per reati contro la persona e il patrimonio, e sulle amicizie che frequenta abitualmente. Dovrebbe essere escluso comunque lo scenario che riporta agli ambienti della criminalità organizzata. Anche stavolta, dunque, la cornice entro la quale si è verificata quest'ultima aggressione dovrebbe essere sempre la stessa: quella delle liti per futili motivi che troppo spesso sfociano nel sangue.

Ma gli inquirenti vagliano il campo a trecentosessanta gradi. Per questo si cerca di capire se la



NOTTI DI MOVIDA L'agguato all'esterno di una discoteca ad Agnano

### Sant'Antimo

## Villa Comunale 34enne pestato da due uomini «Futili motivi»

Pestaggio in villa comunale, a Sant'Antimo, dove un 34enne è stato aggredito solo per uno sguardo di troppo. I carabinieri sono intervenuti al pronto soccorso dell'ospedale San Giuliano di Giugliano per la segnalazione di una persona vittima di un'aggressione. Da una prima sommaria ricostruzione ancora da verificare pare che poco prima un 34enne incensurato mentre era nei pressi della villa comunale di Sant'Antimo sarebbe stato aggredito da due uomini in corso di identificazione. Il motivo della lite riconducibile a discussioni avvenute al momento o a uno sguardo di troppo. Per la vittima, dimessa con una prognosi di 14 giorni, trauma cranico, varie lesioni e alcune fratture. Indagini in corso da parte dei carabinieri di Sant'Antimo impegnati nel ricostruire la vicenda.

vittima conoscesse già l'aggressore, se dietro l'esplosione di violenza possa esserci un piccolo debito (magari di droga), una ruggine pregressa o uno scontro verbale avvenuto poco prima, proprio all'interno del locale.

Ovviamente sono state acquisite anche le immagini dei sistemi di videoconferenza della zona, ora al vaglio degli esperti della Polizia scientifica.

### AREA A RISCHIO

Inutile aggiungere che dei raid, le risse e i ferimenti sono estranei i locali notturni, che anzi oggi sono tutti dotati di robusti sistemi di videosorveglianza e di controlli affidati agli agenti di sicurezza interna. E tuttavia va detto che quella compresa tra l'area di via Coroglio soprattutto d'estate) e quella che da Agnano procede lungo via Antiniana fino a Pozzuoli, proprio per la presenza di locali e discoteche è già stata teatro di non pochi fatti di sangue. Poco tempo fa proprio in via Antiniana, nei pressi di un locale dove era stata segnalata una zuffa ad alto tasso alcolico, venne ferito un altro ragazzo ventenne, aggredito a colpi di coltello da un coetaneo per futili motivi. Anche per questo nei mesi scorsi proprio l'area di via Coroglio venne inserita dal prefetto Michele di Bari tra le "zone rosse" nell'ambito del programma di controllo e prevenzione del territorio cittadino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL GIOVANE HA PRECEDENTI PER REATI CONTRO IL PATRIMONIO ACQUISITE LE IMMAGINI DI VIDEOSORVEGLIANZA**



I SOCCORSI Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale San Paolo: è fuori pericolo di vita

## I Campi Flegrei tremano di nuovo Tre scosse, due in un solo minuto

### IL BRADISISMO

Gennaro Del Giudice

Torna a tremare la terra a Pozzuoli. Tre scosse in poche ore hanno riportato nuovamente l'attenzione sul fenomeno, dopo un periodo relativamente tranquillo caratterizzato da eventi di bassissima magnitudo.

In particolare, nella giornata di lunedì e nella notte dell'Epifania, i sensori dell'Osservatorio Vesuviano hanno rilevato due sciami sismici. Il più forte è avvenuto proprio nella notte di ieri quando, in rapida successione, due eventi sismici di magnitudo pari a 3.1 e 2.9 hanno colpito la città. Il tutto è avvenuto nell'arco di un minuto: il più forte è stato registrato alle 2:23 seguito dal secondo alle 2:24. L'epicentro, in entrambi i casi, è stato localizzato nella zona alta della città, nell'area tra la Solfatara ed Agnano-Pisciarelli rispettivamente ad una profondità di 2,4 e 2,7 chilometri.

### LE ZONE

La vicinanza temporale tra i due

eventi sismici ha dato la percezione che si trattasse di «un'unica e interminabile scossa» come hanno raccontato molti residenti che sono stati svegliati nel sonno. Il sisma è stato avvertito in molte zone della città e nei comuni limitrofi di Quarto, Bacoli e nei vicini quartieri di Bagnoli, Fuorigrotta e Pianura.

Sempre nella notte altri due eventi di magnitudo nettamente inferiore (1.6 e 1.3), con epicentro nella zona di via Artiano, sono stati avvertiti a Pozzuoli. La giornata precedente era stata invece caratterizzata dal verificarsi di un'altra scossa di magnitudo 2.9 registrata alle 13:54 e localizzata

**L'OSSERVATORIO VESUVIANO REGISTRA L'EPICENTRO TRA LA SOLFATARA DI POZZUOLI E LA ZONA AGNANO**



LA SOLFATARA La zona epicentro delle scosse

nel cratere della Solfatara ad una profondità di 2,76 km. Anche in quest'occasione l'evento non ha provocato danni o particolari criticità scongiurando chiusure di siti archeologici o interventi di assistenza alla popolazione da parte della Protezione Civile.

### LE REAZIONI

Durante la notte tra ieri e l'altro ieri Pozzuoli è stata il centro di spettacoli musicali organizzati nell'ambito del "S'Move Festival" che hanno portato alla Darsena e nel centro storico oltre 5mila persone, effetto di una consolidata convivenza con il fenomeno da

parte di residenti e avventori.

Un segnale di fiducia che arriva anche dal Calcio Napoli, che questa mattina sarà ospite per il ritiro prepartita contro il Verona, presso l'hotel "Gli Dei", struttura che sorge proprio sul punto più alto del vulcano Solfara, epicentro dei tre ultimi fenomeni sismici. Bradisismo che, stando al primo bollettino dell'anno emesso dall'INGV, relativo alla settimana dal 29 dicembre 2025 al 4 gennaio 2026, ha fatto registrare 25 terremoti in tutta l'area dei Campi Flegrei (magnitudo massima 2.1), confermando la velocità media mensile di sollevamento del suolo che resta di circa 25 milli-

**IL CALCIO NAPOLI CONFERMA IL RITIRO PREPARTITA «ABBIAMO IMPARATO A CONVIVERE CON QUESTI EVENTI»**

metri, con un sollevamento totale registrato alla stazione del Rione Terra è di circa 22,5 centimetri da gennaio 2025.

«A partire dal 10 ottobre 2025, la velocità media mensile di sollevamento nella zona di massima deformazione è di circa 25 millimetri al mese - si legge nel report - Nella settimana di riferimento i parametri geochimici monitorati confermano il trend di lungo termine di riscaldamento del sistema idrotermale e di aumento dei flussi già noti. La temperatura della fumarola Bocca Grande, nel cratere della Solfatara, mostra un trend di aumento, il valore medio nel periodo di riferimento è di circa 173 °C».

Quanto agli scenari attesi per i prossimi giorni «sulla base dell'attuale quadro dell'attività vulcanica - si legge - non si evidenziano elementi tali da suggerire significative evoluzioni a breve termine». Una serie di scosse che ha colto di sorpresa i residenti la cui unica preoccupazione è di non subire danni alle proprie abitazioni e di non essere costretti a nuove evacuazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA